



CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2022**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2022**

INDICE

	pag.
<i>Presidente CASSINADRI.....</i>	<i>1</i>
<i>Segretario DOTT. NAPOLEONE.....</i>	<i>1</i>
1. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente.....	1
<i>Presidente CASSINADRI.....</i>	<i>1</i>
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>2</i>
<i>Assessore AMAROSSI.....</i>	<i>3</i>
2. Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 dicembre 2021.....	3
<i>Presidente CASSINADRI.....</i>	<i>3</i>
3. Tassa rifiuti (TARI). Affidamento della gestione del tributo ad IREN Ambiente spa e contestuale approvazione del relativo contratto.....	3
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>4</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>5</i>
<i>Vicesindaco MISELLI.....</i>	<i>6</i>
<i>Consigliere DEBBI.....</i>	<i>6</i>
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>6</i>
<i>Vicesindaco MISELLI.....</i>	<i>7</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>7</i>
<i>Vicesindaco MISELLI.....</i>	<i>7</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>7</i>
<i>Presidente CASSINADRI.....</i>	<i>8</i>
4. Approvazione piano delle alienazioni 2022.....	8
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>8</i>
<i>Consigliere DEBBI.....</i>	<i>8</i>
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>8</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>9</i>
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>9</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>9</i>
<i>Sindaco DAVIDDI.....</i>	<i>10</i>
<i>Vicesindaco MISELLI.....</i>	<i>10</i>
<i>Consigliere BOTTAZZI.....</i>	<i>10</i>

<i>Sindaco DAVIDDI</i>	11
<i>Consigliere BOTTAZZI</i>	11
<i>Sindaco DAVIDDI</i>	12
<i>Consigliere DEBBI</i>	12
<i>Presidente CASSINADRI</i>	12

5. Mozione presentata dal consigliere comunale Corrado Giovanni per l'intitolazione di una via o una piazza o un parco o una sala a Gino Montipò, il filibustiere del Carnaro.....12

<i>Consigliere CORRADO</i>	12
<i>Presidente CASSINADRI</i>	13

6. Interrogazione a risposta orale presentata dal gruppo consiliare “PD” in merito all’avviso di selezione per l’assunzione di un “istruttore direttivo amministrativo” con incarico di posizione organizzativa del Settore servizi al cittadino.....13

<i>Consigliere DEBBI</i>	13
<i>Sindaco DAVIDDI</i>	14
<i>Consigliere DEBBI</i>	15
<i>Presidente CASSINADRI</i>	15

7. Interrogazione a risposta orale presentata dal gruppo consiliare “MoVimento 5 Stelle” relativa alle iniziative di raccolta dati per la progettazione di un nuovo piano comunale per la raccolta differenziata di rifiuti.....15

<i>Consigliere BOTTAZZI</i>	15
<i>Assessore BENASSI</i>	16
<i>Consigliere BOTTAZZI</i>	17
<i>Assessore BENASSI</i>	18
<i>Presidente CASSINADRI</i>	18

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 31 gennaio 2022 delle ore 21:00. Passiamo la parola al segretario Dr. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Segretario- DOTT. NAPOLEONE

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Valestri	Alessandra	“	videoconferenza
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	AG
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	videoconferenza
Strumia	Elisabetta	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Amarossi Valeria.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE**Presidente CASSINADRI**

Presenti 16, 1 assente giustificato, assenti non giustificati neanche uno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio Comunale, prima di passare la parola al Sindaco Giuseppe Davididi per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno, do lettura di questa comunicazione del Settore finanziario: prelevamento dal fondo di riserva, articolo 166, decreto legislativo n. 267/2000.

Ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità dell'ente si comunica che, con la deliberazione di Giunta n. 228 del 30 dicembre 2021, è stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva per l'importo complessivo di 95.995,00 euro ad integrazione dei capitoli di spesa corrente riportati in allegato all'atto sopraccitato e per le seguenti finalità: per complessivi 30.995,00 per far fronte all'aumento della componente energia all'interno dei contratti di gestione calore, 65.000,00 ad incremento del capitolo di spesa “pubblica illuminazione” in quanto dall'analisi della documentazione ricevuta dal gestore il capitolo, seppur incrementato di circa il 25 per cento nell'ultima variazione di bilancio del 30 novembre 2021, non risulta capiente.

Conseguentemente al prelevamento di cui sopra, la disponibilità residua del fondo di riserva

al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 1.539,59.

Per l'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia "comunicazioni del Sindaco", passo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi, prego Sindaco.

Sindaco DAVIDDI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vi aggiorno sui dati della pandemia. Come avevano previsto, il picco dei contagi si è avverato nell'ultima settimana di gennaio, infatti abbiamo potuto notare anche noi, dai dati che ci sono pervenuti dall'igiene pubblica, che abbiamo passato un momento che erano sempre in crescita, siamo arrivati ad avere un numero di persone in quarantena e in isolamento fino a 1.250 casi, oggi cominciamo invece a vedere un trend in discesa, di leggera discesa. Però effettivamente dovremmo avere toccato quel picco che tutti si aspettavano.

Ad oggi sono in quarantena/isolamento 912 persone, i positivi oggi su Casalgrande sono 794 e siamo al 77 per cento di vaccinati con almeno una dose. Considerate che siamo in linea con la provincia che è sul 77/78 per cento.

L'altra comunicazione importante è che domani, primo febbraio, ci sono le modifiche per quanto riguarda i green pass e per gli accessi a certe attività. Quindi da domani, primo febbraio, sarà obbligatorio il green pass base per i pubblici uffici, servizi postali, bancari, finanziari, attività commerciali ad eccezione di quelle che soddisfano le esigenze essenziali e primarie della persona. Questo come ho detto parte da domani, quindi anche la nostra Amministrazione è coinvolta da questa prescrizione.

Voglio fare una precisazione, così siamo più puntuali. Sul decreto del Consiglio dei ministri c'è scritto che l'accesso agli uffici pubblici per esigenze essenziali o primarie è ancora consentito senza green pass. Poi andare a distinguere quali sono le essenziali e primarie, questo è tutto dire, però specifica proprio questi due casi. Poi abbiamo che l'accesso a uffici pubblici per esigenze non essenziali o primarie invece, da domani, è necessario il green pass. Sarà sufficiente il green pass base.

Per green pass base si intende il green pass che si ottiene con un tampone antigenico rapido valido per almeno quarantotto ore o molecolare per settantadue ore. Oppure dopo essere guariti o a fronte della vaccinazione.

Un altro dato molto importante che ci stanno chiedendo un po' tutti, quindi lo comunico anche qui questa sera, in questa sede, sono i bar. I bar, che tutti ci chiedono domani cosa succederà, potranno entrare al bar anche quelli che hanno il green pass base o il green pass rafforzato? No, da domani la consumazione al bar all'aperto e al chiuso, sia in zona bianca, gialla e arancione non è consentita senza green pass, ma neanche con il green pass base. Solo con il rafforzato. E la consumazione al tavolo, all'aperto e al chiuso, per bar e ristoranti. Quindi tutte e due le attività devono da domani richiedere il green pass rafforzato.

L'altra comunicazione. Do il benvenuto, avrete visto che abbiamo una new entry nel nostro Consiglio comunale, quindi comunico la nomina del nuovo assessore, l'avvocato Valeria Amarossi che ringrazio, saluto, le do il benvenuto.

Perché è il nuovo assessore? Perché in questi giorni ci sono state tante domande, tante richieste di chiarimenti. La nostra Giunta mancava di un assessore. Non ci sono state dimissioni, ma c'è stato solo l'inserimento di una persona con una alta professionalità, che sicuramente darà un ottimo contributo allo svolgimento degli altri assessori.

Il compito dell'assessore, fatto come dovrebbe essere fatto, richiede molto tempo e molte energie. Considerate che gli assessori non lo fanno come lavoro principale, ma lavorano anche,

quindi devono togliere del tempo alle proprie professionalità. In un primo momento si pensava anche di riuscire con quattro figure ad ottemperare a tutti gli impegni, ma dopo l'entrata, la conoscenza anche di Valeria, ci è stata presentata e, a fronte anche del suo curriculum molto importante e molto prezioso per il contributo all'Amministrazione, abbiamo ritenuto, ho ritenuto giusto chiederle di poter far parte del nostro gruppo.

Alla dottoressa Amarossi abbiamo dato le deleghe che sono lo sport, i tributi e le relazioni internazionali. In particolare lo sport perché è la sua professione, l'avvocato, è specializzata nel diritto sportivo. Ho letto alcune domande: perché sono state date delle deleghe? Se uno fa l'assessore, è perché poi ridistribuisce i compiti. Non è che ci devono essere per forza dei problemi. Sicuramente si cerca anche di perseguire le caratteristiche della persona che viene a far parte di quel gruppo.

Io adesso non mi voglio dilungare troppo, voglio lasciare la parola un attimo a Valeria che si presenta. Quindi rinnovo ancora il benvenuto e grazie di far parte del nostro gruppo.

Assessore AMAROSSI

Buonasera. Innanzitutto grazie al Sindaco, alla Giunta e all'Amministrazione comunale. Sono onorata di poter beneficiare di questa fiducia.

Mi presento, sono Valeria Amarossi. Come diceva il Sindaco, sono avvocato. Ho costituito uno studio associato a Milano, appartengo al foro di Milano dove mi occupo di tutte le materie del diritto nazionale e internazionale. In particolare, mi occupo di quello che amo definire lo sport business, quindi non legato solo alla giustizia sportiva, quindi al processo sportivo vero e proprio ma a tutto ciò che riguarda lo sport: gli sponsor, la tutela degli atleti, delle società. Tant'è che sono altresì dirigente di Pallacanestro Scandiano e consigliere di Assodilettanti che è un'associazione che tutela gli sportivi dilettanti. Parimenti mi occupo di rapporti internazionali, con particolare riguardo alla geopolitica, perché ritengo che siano, sport e geopolitica, due materie tra di loro interconnesse.

Quindi per me è stato veramente un onore ricevere questa nomina e spero di contribuire, grazie alla mia professionalità e alla persona, al lavoro che la Giunta sta già compiendo. Quindi grazie davvero a tutti quanti.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi, grazie Assessore Amarossi. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29 DICEMBRE 2021

Presidente CASSINADRI

È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo pertanto ora alla votazione: Favorevoli? 16, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

3. TASSA RIFIUTI (TARI). AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL TRIBUTO AD IREN

AMBIENTE SPA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO CONTRATTO**Presidente CASSINADRI**

Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. Con questo punto all'ordine del giorno si chiede al Consiglio comunale di avvalersi della possibilità di cui al comma 691, della legge n. 147/2013 e successive modifiche e integrazioni la possibilità di affidare a IREN Ambiente spa la gestione ordinaria della TARI che già svolge, implementandola con l'attività di recupero insoluti con riferimento alle annualità 2021 e seguenti, nonché eventuali conguagli di competenza di anni precedenti; e di affidare altresì l'attività di accertamento per recupero evasione TARI conseguente ad omessa o infedele dichiarazione per l'anno 2016 e anni successivi. Attività questa che sarà poi denominata come progetto Light.

Perché diciamo 2016? Perché il 2016 sarebbe già un anno prescritto, perché normalmente la prescrizione decade dopo il quinto anno, però per questa annualità è stata concessa una proroga fino al 26 marzo 2022.

IREN e Comune concordano sull'obiettivo di offrire al cittadino contribuente un servizio di riscossione della TARI efficace ed efficiente che ne semplifichi le procedure, evitando i possibili disservizi.

Nella gestione della TARI, IREN si impegna a gestire le seguenti attività. Io adesso leggerò un po' velocemente i punti proprio salienti. Gestione diretta del rapporto con i contribuenti; acquisizione delle dichiarazioni dei contribuenti per nuove attivazioni, cessazioni o variazioni; cessazione, estrazione dalla banca dati TARI e invio semestralmente al Comune; acquisizione di istanze e comunicazioni relative al tributo per agevolazioni, riduzioni, sgravi e rimborsi; aggiornamento automatico delle anagrafiche, che verrà svolto solo per le utenze domestiche; liquidazione ordinaria della TARI; indicazione negli avvisi di pagamento della modalità di riscossione; emissione e invio annuale di sollecito, accertamento esecutivo di pagamento ai contribuenti; trasmissione all'anagrafe tributaria dei dati catastali acquisiti nell'ambito della gestione; messa a disposizione a favore del Comune della banca dati TARI del Comune stesso; attività di rendicontazione degli incassi; comunicazione al Comune del soggetto individuato da IREN, un soggetto referente in IREN che tiene i rapporti con il Comune; invio mensile al Comune dei pagamenti non abbinati ad alcun contribuente; tempestiva comunicazione al Comune di eventuali variazioni relativi all'indirizzo e orario di sportello; tempestiva comunicazione al Comune del link; acquisizione delle istanze di rimborso per somme versate in eccesso o non dovute; collaborazione nello scambio di informazioni; gestione delle richieste di rateizzazione del tributo ordinario; gestione del sito; recupero dell'insoluto con riferimento a questi contribuenti a carico dei quali risultano ancora importi inevasi alla scadenza della seconda rata del tributo; emissione atto unico di sollecito/accertamento esecutivo per le posizioni risultanti insolte dopo le verifiche. Poi ci sono altri punti, ma diciamo che questi sono i punti più salienti del servizio ordinario.

Durata del contratto. Inizia il primo febbraio 2022 sino al 31 dicembre 2023, con facoltà di proroga di anno in anno per un ulteriore biennio.

IREN attiverà un progetto denominato progetto Light di controllo e verifica della tariffa rifiuti sui fenomeni di evasione, verificabili attraverso incrocio di banche dati, al fine di ridurre i tempi di controllo e anticipare i risultati economici.

Le caratteristiche principali di questo progetto sono l'ambito, la tipologia da verificare, che sono le utenze domestiche, non domestiche; le attività, reperire queste banche dati e incrociarle prendendo i dati sia dal Comune che dagli altri enti pubblici come le Camere di commercio; controllo della difformità, dopo aver incrociato questi dati, vogliono valutare se ci sono incongruità con i dati forniti con quelli che sono in loro possesso; le comunicazioni tempestive al cliente, un front office dedicato proprio per i clienti, per poter avere un contatto diretto con IREN, sia con un centralino che con una email dedicata e anche su prenotazione parlando direttamente con un operatore.

Un'altra cosa importante è che nella fase di accertamento di questo progetto che deve partire, IREN non ha l'esclusività e quindi, se ci sono degli accertamenti che vengono portati avanti anche in autonomia dal Comune, si possono tranquillamente continuare a svolgere, quindi non c'è incompatibilità di servizio.

Questo progetto comincerà a maggio, perché comincerà dopo aver reimpostato tutti quei dati che servono al gestore. Per gli atti di accertamento, per omessa o infedele denuncia, a seguito del recepimento elenco posizioni dagli uffici comunali e a seguito del recepimento delle denunce tardive presentate dai contribuenti, il corrispettivo richiesto è stabilito in una percentuale del 17 per cento di aggio sulle somme riscosse. Considerate che dal titolare dell'attività precedente avevamo un aggio del 19 per cento.

Con riferimento al progetto di controllo e verifica, chiamato progetto Light, che è la parte che va ad implementare questo affidamento, è richiesto un corrispettivo una tantum pari ad euro 23 mila, oltre alla percentuale del 17 per cento di aggio sulle somme riscosse relative ad accertamenti esecutivi per omessa o infedele dichiarazione emessi nel periodo contrattuale. Questi 23 mila euro verranno fatturati da IREN solo nel momento in cui il progetto è pronto per partire. Come vi ho detto prima, verrà messo in esercizio nel mese di maggio.

Per il progetto Light IREN Ambiente spa provvederà – come detto prima – alla fatturazione del corrispettivo al termine della messa a punto del progetto.

Per questi motivi chiediamo al Consiglio comunale di approvare questo affidamento.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Innanzitutto ricordo che nel Consiglio del 27 agosto 2020, quando era stato ratificato l'affidamento della riscossione del tributo a IREN c'era stato qualche problema. I documenti erano arrivati all'ultimo minuto e durante anche il Consiglio più volte si era fatto riferimento all'opportunità, rilevata almeno da parte nostra, di una commissione per poter studiare e magari partecipare anche alla stesura del disciplinare in maniera condivisa. Ovviamente per quest'anno i documenti sono arrivati in tempo utile, però mi dispiace che non ci sia stata la possibilità di trovarci anche in commissione per discutere del disciplinare anche.

Un'altra osservazione riguarda invece quello che ci siamo detti in Capigruppo sul fatto che questo accordo con IREN è più favorevole dei termini che propone anche Intercent e quindi chiedevo se si può quantificare grossomodo quant'è questo risparmio.

Per adesso questo, grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Rispondo io, anche in virtù del fatto che avevo la delega nella data citata dal consigliere Bottazzi.

A fine agosto 2020 abbiamo fatto l'accordo con Municipia, non con IREN e in quell'occasione venne esplicitamente dichiarato che sarebbe stato un accordo che prevedeva la possibilità di far subentrare in condizioni migliori e più favorevoli un soggetto diverso. Il soggetto diverso che poteva o che può subentrare in questo accordo non può che essere il gestore (IREN) o il Comune stesso, nel caso decidesse di fare il servizio in proprio.

L'aggio previsto allora era al 19 per cento, la valutazione quindi si fa rispetto a un miglior aggio e non a una quantità, perché dopo dipende dagli accertamenti che vengono fatti.

Per ratificare questo accordo ci stiamo proprio avvalendo della facoltà, che era stata messa esplicitamente in quello del 2020, di poter uscire nel momento stesso che il Comune era pronto con determinati tipi di riscossioni per uscire dall'accordo, allora, di Municipia, rimanendo all'interno per la parte coattiva, che resta in capo a Municipia.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Altri? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Vorrei chiedere, l'aggio è diminuito, però comunque c'è quell'una tantum di 23 mila euro, che comunque va riconosciuto a IREN per questo servizio.

Chiedo se, visto che ho letto nel disciplinare che il metodo che utilizzerà IREN sarà quello di incrociare diverse banche dati, che reperirà anche dall'anagrafe comunale stessa, mi chiedo se c'erano dei rilievi anche di privacy in merito a questa cosa, anche per il fatto che IREN gestisce il tributo, ma è anche un soggetto che vende energia. Se rispetto a questo era stata valutata questa cosa.

Una domanda. L'incompatibilità che diceva il Sindaco, il Comune potrà continuare a fare ovviamente la sua attività di accertamento, quindi sarà possibile che un contribuente riceva due cartelle di accertamento sulla sua posizione, una dal Comune e una da IREN? In che modo avverrà la comunicazione in questo senso.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Sicuramente è stata fatta una simulazione generale mettendo all'interno anche questo una tantum di 23 mila, gli uffici hanno ritenuto che sia più conveniente e più economico andare con IREN.

Questo sistema lavora costantemente con il Comune, infatti non ho letto tutte le righe, però, se andate a leggere, c'è anche la fornitura di un software da parte di IREN al Comune, quindi si scambiano i dati reciprocamente. È evidente che nel momento in cui, infatti c'è scritto anche nel disciplinare, il Comune parte e pensa di fare lui in house un accertamento, lo deve comunicare al gestore. Per dire, "non sei già partito tu a controllare questo utente, lo facciamo noi". Quindi è impossibile che partano due accertamenti sullo stesso cliente.

L'altra domanda?

Vicesindaco MISELLI

Rispetto alla questione privacy viene contestualmente fatta la nomina del responsabile esterno a IREN secondo i termini dell'attuale GDPR, quindi non ci sono problemi. È normale che ci sia in un rapporto, in questo caso fornitore da IREN verso di noi, questo tipo di affidamento.

Ricordiamo che l'incrocio delle banche dati, in questo caso si tratta di banche dati pubbliche come quelle del catasto, oltre che la banca dati della Camera di commercio, che viene fornita dal Comune a IREN, è auspicabile per andare a fare l'emersione del sommerso e l'emersione anche dell'omesso o del non corretto. Quindi è la spinta verso cui tutta la pubblica amministrazione sta andando.

Utilizzare un fornitore esterno, nel momento in cui c'è la nomina, è perfettamente in linea con la normativa attuale.

Presidente CASSINADRI

Grazie vicesindaco Miselli. Altri interventi? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Rispetto alla precedente risposta del Vicesindaco Miselli, io sono andato a riprendere la delibera del 27 agosto 2020 e l'oggetto è "Tassa rifiuti: affidamento della gestione del tributo a IREN Ambiente spa e contestuale approvazione del relativo disciplinare", quindi non ho capito con Municipia che cosa... Quello delle riscossioni coattive sarebbe?

Vicesindaco MISELLI

Sì, esatto.

Consigliere BOTTAZZI

Ho capito, grazie.

Vicesindaco MISELLI

Il gestore è comunque colui che fa la parte dell'emissione ordinaria della bolletta e della prima parte del sollecito. Quello è così da allora. Era soltanto l'altro pezzo che allora non venne direttamente affidato a IREN, la prima parte della riscossione.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Come MoVimento 5 Stelle siamo sempre stati contrari alla gestione di IREN e delle multiutility rispetto a tutta la questione del trattamento della raccolta dei rifiuti, di conseguenza coerentemente anche dell'affidamento della gestione del tributo.

Tra l'altro voglio sottolineare che proprio a dicembre scorso c'è stato qualche problema anche, non è una novità, riguardo al ritardo con cui sono arrivate le comunicazioni ai cittadini. Bisogna rendere merito all'Amministrazione che ha risolto con un accordo con IREN che ha permesso ai cittadini di avere il tempo utile per pagare le cartelle che sono arrivate, vi ricordo, scadute praticamente. E, se non ricordo male, non è la prima volta, perché penso sia successo

anche in passato. Quindi io penso che forse bisognerebbe anche capire un attimo se veramente la qualità del servizio è adeguata.

Per questo motivo il nostro voto, coerentemente con quello che abbiamo votato ad agosto 2020, sarà contrario.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi, altre dichiarazioni di voto.

Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa anche la fase della dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 11, contrari? 1, Astenuti? 4. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11, contrari? 1, Astenuti? 4. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto in ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI 2022

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto.

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. Andiamo a inserire nel piano delle alienazioni per rendere così patrimonio disponibile dei lotti di terreno.

Il primo è un'area edificabile a Casalgrande Alto, via Zacconi, foglio 23, mappale 1104, della superficie catastale di seicento metri quadrati. Questo è un terreno di area edificabile residenziale. Valore stimato dai nostri uffici 120.804,00 euro.

Poi abbiamo invece un altro lotto di terreno a Sant'Antonino, classificato in due modi, quindi ci sono due punti. Parliamo di un lotto di terreno in via Battisti, al foglio 31, mappale 761, della superficie catastale complessiva di metri quadri tremila, di cui 1.050 sono edificabili. Invece 1.950 sono non edificabili, quindi è terreno agricolo. La parte edificabile è stata stimata in 189.157,50, mentre la parte non edificabile, quindi agricola è 70.258,50.

Il quarto è un appezzamento di terreno in via Ca' del Miele, una striscia di terra che va dalla Pedemontana all'insediamento artigianale censito al foglio 18, mappale 667 della superficie catastale di 801 metri. Trattasi di area posta tra via Fiorentina e via Ca' del Miele. Questo è un ambito rurale e agricolo e ha un valore di 48 mila.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Vorrei fare una domanda in merito alla prima, il lotto in via Zacconi. È uno di quei due lotti che erano già stati messi nel piano delle alienazioni?

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Grazie della domanda. No. Quei due lotti erano stati presi in permuta per sostituirci noi alle

opere di urbanizzazione. Questo è partito un intervento edilizio unitario chiamato Galfer, perché l'attuatore è Galfer, quindi il primo stralcio prevedeva la cessione di un lotto a favore del Comune. È il lotto confinante con via Zacconi, appena prima di arrivare alla casa di riposo.

I lotti che si menzionavano sono i lotti a corona della casa di riposo, questi sono leggermente prima, sempre sulla stessa strada.

Presidente CASSINADRI

Consigliere Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Intanto faccio una domanda riguardo al piano delle alienazioni 2021. Visto che, poi correggetemi se sbaglio, i lotti che erano nel piano delle alienazioni dell'anno scorso non sono presenti in questo, vuol dire che sono stati acquistati, quindi vorrei capire come funziona intanto questa cosa, cioè in che modo si arriva a decidere quali lotti da alienare e come mai si è deciso che quelli che erano in alienazione l'anno passato, magari non sono andati in vendita e non vengono riproposti. Intanto grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Botazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Alienare un bene non vuol dire venderlo, vuol dire metterlo nel patrimonio disponibile, quindi poter procedere alla vendita. Ad oggi non abbiamo ancora messo in vendita quei due lotti, che abbiamo messo nel piano delle alienazioni perché con quel valore noi andiamo a finanziare delle opere. Poi, nel momento in cui c'è la disponibilità, c'è la necessità, allora si fa un bando, una gara dove tutti possono partecipare all'acquisizione di quel bene.

Quindi, ad oggi, l'abbiamo messo nel piano delle alienazioni precedenti per metterlo nei beni disponibili, per creare un valore per finanziare quelle opere di urbanizzazione che vi avevo detto, a fronte dell'accordo con l'impresa che avrebbe dovuto fare quelle opere.

Quindi anche oggi non riportiamo le altre perché sono già nei beni disponibili del Comune, andiamo a mettere questi altri tre lotti di terreno, ma non è detto che questi vengano venduti il giorno dopo o che questo sia il passaggio della vendita. Questi cambiano solo di classificazione.

Prima era un bene del Comune ma non disponibile, quindi non si poteva procedere alla vendita. Oggi, passando dal Consiglio comunale, questi diventano tre lotti di terra che si possono tranquillamente proporre con le normative, con i metodi dell'amministrazione pubblica, metterli in vendita.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Chiedo scusa se faccio delle affermazioni non corrette. Quindi è un passaggio che ci permette, mettendo nella disponibilità, mettendo soltanto nella disponibilità dell'acquisto ma non vendendo questi lotti, noi possiamo iscrivere a bilancio delle somme che poi ci possono servire per altri impegni, se non ho capito male.

Dicevo, noi mettiamo nella disponibilità dell'acquisto e la somma che diamo come valore del

bene poi può essere iscritta a bilancio per poter essere utilizzata per altri impegni, più o meno?
Ditemi correttamente, così capisco anch'io.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Solo un secondo, dopo lascio la parola al Vicesindaco. Queste entrate vanno proprio a coprire spese per investimenti. Quindi dopo il programma dei lavori pubblici deciderà dove posizionare, dove investire questi soldi nelle opere in cui gli serve. Noi però questa sera andiamo solo a dire quei soldi possono esserci perché abbiamo messo quei terreni nella disponibilità, e nella disponibilità vuol dire poterli comunque alienare.

Vicesindaco MISELLI

Preciso che è stata fatta una sola variante nello scorso anno rispetto al piano delle alienazioni. Quella variante aveva due posizioni, di cui una è quella che è stata riproposta qua come punto 4, perché è quella del mappale, e mi sembra che sia quella del 667 o comunque deve essere lì vicino. Ma soprattutto l'altra che è stata messa nel piano delle alienazioni è l'area della bonifica di 53 mila euro, che è stata poi invece venduta. Acquistata, esattamente.

Normalmente è prassi, almeno in questo Comune, vista anche la parte solida, finanziaria del conto capitale, iscrivere a piano delle alienazioni quello che si intende proporre alla vendita, ma in realtà non andare a copertura di opere con le alienazioni non ancora effettivamente determinate e incassate su cui si ha una certezza. Ma soprattutto non lo facciamo perché non ne abbiamo bisogno, per fortuna. Speriamo di andare avanti così. Quindi viene messo per poter cominciare a dare seguito a determinate attività, ma non per andare a fare copertura diretta.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Altre domande? Consigliere Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Scusate, dopo non vi tasso più. Una riflessione che lascio qui, poi dopo ognuno ne fa l'uso che preferisce. Probabilmente questi lotti potrebbero essere venduti oppure no. Sono comunque lotti edificabili in parte. Non tutti. Però, se ad esempio parliamo di quelli di Sant'Antonino, una parte è edificabile.

Negli scorsi Consigli più di una volta abbiamo approvato delle variazioni di destinazione d'uso di lotti che erano edificabili, ma che i proprietari hanno preferito non edificare per la contingente situazione del mercato immobiliare, per altri motivi. Adesso questi lotti sono stati recuperati spesso dal Comune e poi destinati ad un uso di parchi e comunque nella disponibilità della cittadinanza. Facciamo un esempio anche del lotto di Villalunga, vicino alle rampe che salgono dalla Pedemontana ma non soltanto.

Considerato anche il fatto che, anche quando abbiamo ragionato l'anno passato riguardo a quello studio che c'era stato per le modifiche al Piano regolatore, si era stabilito che la disponibilità di terreni edificabili era ben oltre le necessità del Comune e c'era quindi la necessità più che altro magari anche di togliere l'edificabilità a certi lotti; considerato anche il fatto che l'Amministrazione si è sempre spesa per il risparmio del suolo pubblico, sembra un po' contraddittorio dare la disponibilità all'acquisto di un bene che poi magari potrebbe anche essere

edificato.

Capisco l'esigenza di mettere a disposizione, seppur virtualmente, la cifra per gli usi che diciamo, ma soprattutto pensando anche a quello che avete detto, che non ce n'era la necessità per il Comune di usare questa risorsa proveniente dall'eventuale vendita, dico che non mi sembra una mossa molto azzeccata dare la disponibilità all'acquisto di terreni edificabili che magari ingolosiscono qualcuno che compra e poi si trova, tra qualche anno, in braghe di tela e nelle condizioni che abbiamo visto in cui sono passati altri cittadini e di cui abbiamo discusso nei Consigli precedenti. Forse non è una scelta molto coerente con il risparmio di suolo pubblico e la diminuzione della cementificazione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

No, questa volta, mi dispiace, però parliamo di due temi completamente diversi: uno è l'urbanistica dove ci siamo già spesi e spesi molto per andare incontro a questo obiettivo, quello di ridurre l'edificabilità. Quando parliamo di terreni edificabili che vengono ceduti al Comune, quello è un valore patrimoniale. Non è che noi oggi a bilancio abbiamo un terreno che ci è stato ceduto per coprire delle spese e vale 300 mila euro, noi oggi gli togliamo l'edificabilità e buttiamo all'aria 300 mila euro. Non possiamo fare questa operazione.

Oggi quel terreno non è che il Comune sul suo strumento urbanistico ha deciso di renderlo residenziale per lucrare. Noi non abbiamo bisogno, come ha detto giustamente il consigliere Bottazzi, oggi di implementare delle aree residenziali e infatti siamo andati nell'ottica dove avevamo dei cittadini che erano favorevoli a ridurre questi terreni edificabili, andare ad accogliere questa loro richiesta. Villalunga, Dinazzano. Quindi abbiamo fatto tanto.

Oggi però questo è un caso completamente diverso. Io voglio veramente essere chiaro. Questi qui sono valori che sono stati portati non ancora a bilancio, perché è ancora un bene materiale, ma a fronte di accordi. Considerate che il terreno di via Battisti nasce da un accordo stipulato dieci o quindici anni fa, ma quello non era perché a noi serviva un terreno residenziale: è perché il compenso in denaro valeva quel terreno. Quindi oggi andare a dire al Comune "ho un terreno che vale 300 mila euro, cancello tutto e diventa un bosco", è bello, però ci deve rimettere 300 mila euro.

Mentre nelle altre aree, quelle dove abbiamo tolto l'edificabilità, è stata una richiesta in parte del privato, un'altra era facoltà nostra, perché l'atto, la convenzione in essere era scaduta e quindi era facoltà del Comune non rinnovarla. Dinazzano. Quindi ci sono due motivi completamente diversi.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Capisco e su questo sono d'accordo, infatti non sto discutendo del fatto che si dovesse togliere l'edificabilità. Sono dubbioso sul fatto che sia stato giusto alienare il bene, perché poi chi eventualmente andrà a comprare questo terreno lo farà molto probabilmente per costruire e quindi consumando suolo pubblico e contribuendo alla cementificazione.

Questo volevo dire.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi.

Sindaco DAVIDDI

Solo l'ultima precisazione. Ripeto, sono lotti che sono già edificabili da diverso tempo. Sono lotti che sono all'interno di urbanizzazioni, quindi non è che noi abbiamo creato un'area ad hoc residenziale perché dovevamo fare cassa. È il contrario, a fronte di accordi urbanistici. Ed è anche normale che un lotto che si mette in vendita poi qualcuno lo acquisti per costruire una casa. Noi diciamo che per noi quello è un valore. Difficilmente il Comune tiene un lotto residenziale per costruire una propria casa.

Quindi a fronte di accordi, ripeto, quando siamo arrivati a discutere un attimo sulla posizione della casa di riposo, c'è stato da prendere una decisione: soldi il costruttore non ne aveva più per far fronte agli impegni per realizzare le opere di urbanizzazione, si è reso disponibile a cedere un bene. Ma quel bene il Comune lo ha preso perché sapeva che valeva quella cifra e sapeva che quella cifra molto probabilmente, quello che vogliamo fare, su consiglio anche del Segretario, e lo ringrazio, invece di metterlo in vendita subito, abbiamo aspettato. Lo metteremo in vendita a urbanizzazione finita, perché probabilmente il Comune riuscirà anche a guadagnare qualche cosina di più, perché diventa sempre più appetibile quell'area. Ma non si è partiti da dire che il Comune vuole comperare un lotto edificabile. Non gli interessa. È che gli vengono dati, in cambio dei compensi economici, perché in quel momento non si può fare altrimenti.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Solo brevemente per dire che, essendo il piano delle alienazioni comunque un punto legato al bilancio, all'approvazione del bilancio, il nostro voto sarà contrario.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Se ci sono altri. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 11, contrari? 3, astenuti? 2. Passiamo pertanto ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11, contrari? 3, astenuti? 2. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora al quinto punto in ordine del giorno.

5. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CORRADO GIOVANNI PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA O UNA PIAZZA O UN PARCO O UNA SALA A GINO MONTIPÒ, IL FILIBUSTIERE DEL CARNARO

Presidente CASSINADRI

Passiamo la parola al consigliere Corrado per l'illustrazione.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Come accennato alla riunione dei capigruppo di venerdì, ritiro questo

punto all'ordine del giorno, che verrà comunque ripresentato nella prossima seduta del Consiglio comunale di febbraio.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Corrado. Passiamo quindi al sesto punto dell'ordine del giorno.

6. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI UN "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Seguo la traccia della lettura dell'interrogazione.

Considerato che con decreto del Sindaco n. 18 dell'ottobre 2021 veniva conferito ad interim al Segretario comunale, dottor Napoleone, l'incarico di posizione organizzativa del Settore Servizi al Cittadino con responsabilità su servizi anagrafe, stato civile, tributi, servizio elettorale, COSAP e servizio riscossione coattiva dei tributi. In seguito, con deliberazione della Giunta comunale veniva nominato ad interim come funzionario responsabile dei tributi IMU e TARI sempre il dottor Napoleone.

Il 29 novembre 2021 è stata indetta dal Settore affari generali dell'Unione una selezione pubblica per l'assunzione, ai sensi dell'articolo 110 del TUEL, a tempo pieno e determinato di un'unità di personale del profilo professionale istruttore direttivo amministrativo da assegnare al Settore servizi al cittadino, con incarico di posizione organizzativa.

C'è una sentenza del luglio 2019 del TAR della Calabria, che dice che la procedura finalizzata alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali, di alta specializzazione mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 deve rispettare due prescrizioni dell'articolo 19 del testo unico del pubblico impiego, che dà due indicazioni: la prima è che l'incarico può essere conferito a soggetti esterni a condizione che la professionalità sia non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, e quindi occorre dimostrare preliminarmente l'assenza di questo tipo di ruolo nell'Amministrazione e di questo tipo di requisiti di persone aventi la professionalità necessaria.

Gli incarichi sono conferiti, come secondo punto, fornendo un'esplicita motivazione la quale è funzionale alla verifica della particolare, comprovata qualificazione professionale e dell'insussistenza di professionalità equivalenti all'interno dell'ente.

Questa sentenza del TAR Calabria ha portato all'annullamento di una procedura di selezione indetta ai sensi dell'articolo 110, che era stata impugnata.

Considerato che all'interno dell'organico del nostro ente ci sono già, esistono già le professionalità richieste dal bando per poter ricoprire tale incarico, il servizio tributi e il servizio riscossione coattiva tributi nel periodo precedente a questa nomina ad interim del dottor Napoleone aveva dimostrato grande efficienza e capacità. Erano stati forniti i dati del Ministero dell'interno, oltre 164 mila euro nel 2020, quindi distinguendo Casalgrande anche come il primo tra i Comuni reggiani nel recupero dell'evasione.

Quindi, tutto questo premesso e considerato, interroghiamo il Sindaco con queste domande:

quali sono le motivazioni che hanno portato a questo incarico ad interim, non tanto per il Segretario, ma quanto per l'interruzione della funzione che aveva il responsabile precedente, quali sono state le motivazioni; non è singolare che tale atto sia stato deliberato in Giunta in assenza dell'assessore competente, che avrebbe dovuto relazionare in merito, abbiamo visto nella delibera di Giunta che mancava; se la gestione del settore aveva dato esiti positivi, come è stato dimostrato, per quale motivo si è pensato di cercare una nuova risorsa per ricoprire il ruolo di posizione organizzativa; e per quale motivo è stata adottata una procedura ai sensi dell'articolo 110, quando all'interno dell'ente esistevano già le professionalità per ricoprire questa posizione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Invito pertanto il Sindaco a procedere con la risposta.

Sindaco DAVIDDI

Il 30 settembre 2021 è giunto a naturale scadenza l'incarico di posizione organizzativa relativa al Settore servizi al cittadino. Anziché operare un rinnovo della posizione in essere, si è ritenuto più opportuno indire una selezione ex articolo 110 del TUEL, aperta anche al personale interno, al fine di ampliare il ventaglio di candidati tra cui comparare le diverse professionalità, anche al fine di potenziare l'organico del Servizio tributi con l'aggiunta di una nuova unità. Tale scelta rientra nelle prerogative di organizzazione del Sindaco, deputato a nominare i responsabili degli uffici e dei servizi dell'ente, secondo quanto previsto dall'articolo 50 del TUEL.

Nelle more dello svolgimento della procedura di selezione si è attribuita la responsabilità ad interim del settore interessato al Segretario comunale, in quanto soggetto in possesso delle capacità richieste a ricoprire tale ruolo.

Con delibera n. 196 del 16 novembre 2021 la Giunta ha deliberato una variazione alla programmazione del fabbisogno del personale complessivo per tutto l'ente, non solo per un soggetto. Si è reso necessario procedere tempestivamente, perché avevamo dei ruoli che veramente dovevano essere ricoperti il più in fretta possibile. All'adozione di tale atto, al fine di attivare le procedure per ricoprire posti resi vacanti a seguito di cessazione di personale precedentemente in servizio, erano: due istruttori tecnici, un istruttore direttivo tecnico, dimissionari in quanto vincitori di altra procedura concorsuale, nonché un addetto al verde, purtroppo deceduto.

In quella sede si è colta l'occasione anche di rivedere le necessità organizzative dei diversi servizi, prevedendo altresì l'assunzione di almeno un istruttore amministrativo presso il Settore lavori pubblici e un istruttore direttivo, ex articolo 110, per il Settore servizi al cittadino.

A livello giuridico la procedura adottata (selezione ex articolo 110 del TUEL) risulta corretta e conforme alla normativa specifica in tema di enti locali. In tal senso si è espresso recentemente il TAR Lombardia, Milano, sezione III, nella sentenza 17 novembre 2021, n. 2547, per il quale non trova applicazione per gli enti locali l'articolo 19, sesto comma, del decreto legislativo n. 165/2001 (testo unico pubblico impiego), secondo il quale l'incarico di responsabile dei servizi possa essere affidato a soggetti esterni unicamente laddove la correlata professionalità non sia rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione. Bensì per i Comuni si applica il testo degli enti locali, il TUEL, decreto legislativo n. 267/2000, che all'articolo 110, infatti, prevede che la scelta del soggetto da indicare debba passare attraverso una selezione pubblica. Selezione peraltro aperta anche a soggetti interni all'ente locale.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Debbi, si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

Consigliere DEBBI

Grazie. No, non mi dichiaro soddisfatto perché la risposta è molto schematica e tecnica, che va al di là, cioè che si limita a dare una risposta che dal punto di vista, tutto ovviamente si è svolto secondo criteri di regolarità, però restano alcune domande.

Il Sindaco stesso ha detto che si è scelto di non rinnovare la posizione organizzativa, ma di procedere a un articolo 110, questa era una domanda delle nostre: per quale motivo si è scelto di non rinnovare, se c'era la possibilità di rinnovare, essendoci comunque all'interno le competenze.

Non ho dubbi che il Segretario abbia tutti i requisiti per poter svolgere questo incarico, ma non era questo il senso della domanda. Non era, ripeto, contro il dottor Napoleone. E come mai si è fatta questa scelta soprattutto, come ha detto il Sindaco, nell'ottica di potenziare con una nuova unità questo servizio. Potenziare una cosa che già funziona bene, capisco la necessità di aggiungere una nuova unità, ma con la posizione organizzativa, con la posizione di responsabile? Un potenziamento mi viene da pensare che, se già un ufficio funziona bene, gli si aggiunge una unità, ma semmai chi è stato anche responsabile di questo buon andamento può essere rinnovato nella sua posizione. Queste sono le motivazioni per le quali resto ancora un po' dubbioso rispetto a questa scelta.

Poi non so se ha risposto al fatto se comunque, ripeto, nella seconda domanda dice se ritiene singolare che questo atto sia stato deliberato con l'assenza dell'assessore competente.

Questa è la mia risposta, grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Replica del Sindaco Daviddi? Perfetto.

Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

***7. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"MOVIMENTO 5 STELLE" RELATIVA ALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA DATI PER LA
PROGETTAZIONE DI UN NUOVO PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI***

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Il 28 agosto 2019 si incontravano il Sindaco, Giuseppe Daviddi, l'allora assessore Vanni Sgaravatti e i capigruppo dei gruppi consiliari del Consiglio comunale di Casalgrande. A detta riunione parteciparono anche rappresentanti di IREN, ATERSIR e alcuni tecnici del Comune di Casalgrande. Oggetto dell'incontro era la gestione della raccolta dei rifiuti, nonché le criticità legate alla raccolta differenziata porta a porta degli stessi.

La riunione faceva seguito alla decisione da parte dell'Amministrazione comunale di Casalgrande di non estendere a livello comunale la raccolta porta a porta dopo la conclusione del periodo di sperimentazione avvenuto nella frazione di Salvaterra. In suddetta riunione i partecipanti convennero sulla necessità di progettare un nuovo piano per la raccolta differenziata

dei rifiuti, piano che ponesse rimedio ai problemi presentatisi durante la sperimentazione del porta a porta. Per questo motivo da parte dell'Amministrazione comunale arrivò la proposta di preparare un sondaggio da sottoporre ai cittadini per raccogliere informazioni, suggerimenti ed eventuali problemi in merito alla raccolta differenziata. Si proponevano inoltre una serie di sopralluoghi ai quali avrebbero dovuto partecipare tecnici di IREN e del Comune di Casalgrande nelle piazzole dove sono posti i cassonetti, nonché all'isola ecologica. Tali sopralluoghi avrebbero dovuto avere il fine di evidenziare eventuali problematiche dei siti destinati alla raccolta dei rifiuti. I dati che si auspicava venissero raccolti entro la fine del 2019 sarebbero dovuti servire a IREN per preparare un progetto di gestione della raccolta dei rifiuti, alternativo al porta a porta da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione comunale in tempi utili ad una sua attuazione entro settembre 2020.

Nella seduta del Consiglio comunale del 21 febbraio 2020 il gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle presentò un'interrogazione per chiedere informazioni sullo stato di avanzamento della progettazione del suddetto piano comunale per la raccolta dei rifiuti. L'allora assessore Sgaravatti rispose che la raccolta dei dati per la predisposizione del piano di raccolta era in corso, ma che si sarebbe dovuto attendere che ATERSIR e IREN ne prendessero visione per poter valutare la praticabilità del progetto.

Tutto ciò premesso, chiediamo a che punto sia l'attuazione del progetto per un piano comunale per la raccolta dei rifiuti alternativo al porta a porta; se vi sia in linea di massima una data presunta per l'attivazione del piano di raccolta di rifiuti che dovrebbe sostituire la raccolta differenziata porta a porta. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Invito l'assessore Benassi a procedere con la risposta.

Assessore BENASSI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come già detto in altre occasioni e in parte è anche citato nel testo dell'interrogazione, l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice di un nuovo progetto in merito al sistema di raccolta dei rifiuti che fosse alternativo al porta a porta, ma che garantisse comunque la possibilità di introdurre la tariffazione puntuale, viste anche le disposizioni regionali che ne hanno introdotto l'obbligo a partire dal 2023.

Il piano elaborato dal Comune di Casalgrande, peraltro pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, è stato sottoposto formalmente ad ATERSIR in data 13 gennaio 2021. L'agenzia poi, rispondendo al Comune di Casalgrande, evidenziava il fatto che tale proposta sarebbe stata esaminata in vista dell'aggiornamento del Piano d'ambito della provincia di Reggio Emilia, procedura che avrebbe dovuto concludersi indicativamente entro il 31 dicembre 2021. Infatti dopo diversi mesi dalla risposta, siamo stati informati dall'agenzia che erano in corso le procedure di revisione del piano e che ATERSIR avrebbe fissato diversi incontri con le Unioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia al fine di raccogliere le esigenze espresse dai territori.

Nell'incontro tenutosi in data 21 ottobre 2021, alla presenza dei tecnici di ATERSIR e degli amministratori dell'Unione Tresinaro Secchia, abbiamo nuovamente espresso quali fossero le nostre esigenze e dunque proposto di aggiornare il Piano d'ambito in modo che fosse possibile attuare il sistema da noi proposto, lasciando comunque libertà ai territori limitrofi di adottare il sistema di raccolta che ritenessero più opportuno. Terminati gli incontri con le Unioni è stata redatta una prima bozza del piano, trasmessa poi ai Comuni reggiani in data 11 gennaio 2022,

quindi poco fa.

Il documento, oltre all'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata al 2027, contiene una revisione dei modelli di raccolta, definendone principalmente due: il modello porta a porta e il modello integrato.

Rispetto al modello di raccolta porta a porta previsto nel precedente piano, nella bozza del nuovo piano si prevede di sostituire i cassonetti stradali attualmente utilizzati per la raccolta di carta, plastica e vetro con cassonetti smart, ossia ad accesso controllato tramite tessera, mantenendo la raccolta a domicilio di indifferenziato e organico.

Al modello porta a porta si aggiunge il modello chiamato "integrato", che prevede la presenza di un sistema porta a porta analogo al precedente nelle località centrali, mentre nelle località periferiche prevede un sistema di raccolta stradale informatizzato, cioè esclusivamente con cassonetti smart per tutte le frazioni di rifiuto, indifferenziato e organico inclusi. Quest'ultima metodologia di raccolta è equivalente a quella proposta ad ATERSIR dalla nostra Amministrazione nel corso del 2021. Tale sistema infatti si dimostra compatibile al nostro contesto provinciale, in cui buona parte dei Comuni adottano un sistema porta a porta. Infatti permette di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, mantenendo la possibilità di applicare la tariffazione puntuale grazie ai limitatori volumetrici posti sui cassonetti.

Ci confronteremo dunque nei prossimi giorni con ATERSIR in merito all'estensione di questo sistema al comune di Casalgrande o, più in generale, ai Comuni che ne facciano richiesta. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie assessore Benassi. Consigliere Bottazzi, si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

Consigliere BOTTAZZI

Sono soddisfatto ma parzialmente. Soltanto perché delle due domande che erano nell'interrogazione una non ha avuto risposta, ma probabilmente perché l'assessore si è dimenticato. Quella se vi sia, al momento, una data presunta per la partenza del nuovo servizio.

Proseguo, così dopo non intervengo più. Ci troviamo nel 2022, ho qui la risposta dell'assessore Sgaravatti all'interrogazione che presentammo a febbraio 2020. Ovviamente ognuno è responsabile di ciò che dice, ma l'assessore Sgaravatti in questa risposta diceva grosso modo che il sistema e il nuovo progetto sarebbe dovuto partire entro il 2020, entro la fine del 2020.

Adesso magari, se volete, posso leggere anche qualche passaggio dell'intervento, ma posso anche evitarlo perché è a disposizione di tutti, sono scritti. Per la raccolta dei dati si parlava della primavera del 2020 e per la realizzazione di questo progetto per la fine del 2020. Sono passati due anni e ci troviamo praticamente con un piano che è sottoposto all'attenzione dei Comuni, a cui sono state fatte delle critiche che saranno valutate, ma di fatto non abbiamo ancora una data certa per l'avvio di questo nuovo progetto.

Allora mi faccio una domanda. Considerando legittima anche la volontà dell'Amministrazione di proporre ai cittadini qualcosa di diverso e da parte nostra, come ho già detto in altre occasioni, non c'è una posizione ideologica sulla raccolta porta a porta, a noi interessano i risultati, quindi, se il nuovo piano porterà dei risultati migliori del porta a porta, noi saremo i primi ad essere soddisfatti, soprattutto perché le posizioni del MoVimento 5 Stelle su IREN sono note e quindi non è che ci dispiaccia se qualche volta vengono accolte anche le istanze dell'Amministrazione e dei cittadini. Però ci chiediamo, in questo lasso di tempo che

abbiamo perso, considerando che c'era già la sperimentazione del porta a porta in alcune zone di Salvaterra, considerando che IREN era già attrezzata per il porta a porta, non si sarebbe potuto cominciare con il porta a porta e intanto lavorare come state lavorando per questo nuovo progetto? Questo ci avrebbe fatto guadagnare almeno due anni in cui molto probabilmente, visti i risultati del porta a porta in altri Comuni, faccio l'esempio di Scandiano e Rubiera, la percentuale di differenziata di Casalgrande sarebbe stata superiore. Poi nel momento in cui questo nuovo piano di raccolta fosse stato pronto, si sarebbe potuto procedere a cambiarlo. Ma questa è la mia opinione.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Assessore Benassi, vuole replicare?

Assessore BENASSI

Sì. Integro la mia risposta per dire che tempistiche precise, come può notare il consigliere Bottazzi, su questi argomenti non le possiamo dettare noi come Comune singolo, anche perché le politiche di gestione dei rifiuti vengono gestite prima a livello regionale e poi a livello provinciale e definite dalle modalità che ATERSIR disciplina nel Piano d'ambito.

Ovviamente noi abbiamo portato avanti il percorso nelle sedi istituzionali, nelle sedi previste, quindi stiamo tentando di modificare lo strumento che definisce le modalità di raccolta e che impone al gestore quali sono le modalità di raccolta da attuare in provincia di Reggio Emilia.

Sulla data di attivazione, noi pensiamo possa avvenire anche domattina. Il problema è che questa decisione deve essere presa in sede di Consiglio locale, in sede di Agenzia territoriale. Pertanto la nostra proposta è stata fatta. Quando però si fa l'osservazione, come è stata fatta peraltro in altre occasioni, che nel frattempo avremmo dovuto o comunque ci sarebbe stata la possibilità di partire con il porta a porta, ci tengo a sottolineare che non sono investimenti ridicoli o che comunque incidono poco sul bilancio di un Comune come Casalgrande, perché partire con il porta a porta su tutto il resto del territorio implicherebbe comunque un investimento di circa 600 mila euro, il che non è una cifra indifferente.

Pertanto il nostro obiettivo rimane quello di confrontarci con ATERSIR al fine che questo sistema, che peraltro ATERSIR nella bozza del nuovo Piano d'ambito già prevede in un modello di raccolta, possa essere estesa anche al nostro Comune al fine di partire nel più breve tempo possibile.

Presidente CASSINADRI

Grazie assessore Benassi. Ringrazio i presenti, nonché coloro che ci hanno seguiti on line. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio comunale del 31 gennaio 2022 alle ore 22:10. Buonanotte a tutti.